



UFFICIO DEL COMMISSARIO STRAORDINARIO DELEGATO
*"per la realizzazione degli interventi per la mitigazione del rischio idrogeologico
 nella Regione Sicilia previsti nell'Accordo di Programma siglato il 30.03.2010"*

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REGIONE n. 570 del 15 SET. 2017

Oggetto : Delega Soggetto Attuatore. Nomina Dott. Maurizio Croce

**IL PRESIDENTE DELLA REGIONE SICILIANA NELLE FUNZIONI DI COMMISSARIO
 STRAORDINARIO DELEGATO EX ART. 10 LEGGE 11 AGOSTO 2014, N. 116**

- Vista** la legge 23 agosto 1988, n. 400;
- Visto** il decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, recante "Norme in materia ambientale" e successive modifiche e integrazioni;
- Visto** il decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163, recante il Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture, e successive modifiche e integrazioni;
- Visto** il decreto del Presidente della Repubblica del 20 aprile 1994, n. 367, recante il regolamento per la semplificazione ed accelerazione delle procedure di spesa e contabili;
- Visto** il decreto-legge 29 novembre 2008, n. 185, convertito, con modificazioni, dalla legge 28 gennaio 2009, n. 2, recante "Misure urgenti per il sostegno alle famiglie, lavoro, occupazione e impresa e per ridisegnare in funzione anti-crisi il quadro strategico nazionale";
- Vista** la delibera del 6 novembre 2009, con la quale il CIPE ha assegnato, per interventi di risanamento ambientale, risorse destinate ai Piani straordinari diretti a rimuovere le situazioni a più elevato rischio idrogeologico;
- Visto** l'art.2 comma 240, della L. 23 dicembre 2009, n. 191, con il quale è stato disposto che le risorse assegnate per interventi di risanamento ambientale con delibera del CIPE del 6 novembre 2009, sono destinate ai piani straordinari diretti a rimuovere le situazioni a più elevato rischio idrogeologico, da utilizzare anche tramite accordo di programma sottoscritto dalla regione interessata e dal Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare;
- Visto** l'Accordo di programma finalizzato alla programmazione e al finanziamento di interventi urgenti e prioritari per la mitigazione del rischio idrogeologico, sottoscritto il 30 marzo 2010 tra il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare e l'Assessorato del Territorio e dell'Ambiente della Regione Siciliana, registrato alla Corte dei Conti il 3 maggio 2010 – Ufficio controllo atti Ministero delle infrastrutture ed assetto del territorio, reg.n°4 – fog.297;
- Visto** l'art.5, comma 1, di tale Accordo, in base al quale, per l'attuazione degli interventi di cui all'Accordo stesso, i soggetti sottoscrittori si avvalgono di uno o più commissari straordinari di cui all'art.17, comma 1, del D.L.30 dicembre 2009, n. 195, convertito con modificazioni dalla legge 26 febbraio 2010, n°26;

- Vista** l'Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3886 del 9 luglio 2010, "Disposizioni Urgenti di Protezione Civile", con la quale, il Commissario Straordinario Delegato - nominato ai sensi dell'art.17 del Decreto Legge 30 dicembre 2009, n.195, convertito, con modificazioni, dalla legge 26 febbraio 2010 n.26 – provvede ad accelerare i necessari interventi di mitigazione del rischio idrogeologico nel territorio della Regione Siciliana, previsti nell'Accordo di programma sopra citato;
- Visto** il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 20 luglio 2011- Ulteriori disposizioni per consentire ai Commissari Straordinari Delegati per la realizzazione degli interventi di mitigazione del rischio idrogeologico , ai sensi dell'art.17 del Dlgs195/2009, ed in particolare l'art.1 comma 5 che prevede, tra l'altro, la possibilità di dotarsi di una struttura minima di supporto, per accelerare le procedure tecnico amministrative connesse all'attuazione degli interventi;
- Visto** l'art.10 del decreto legge 24 giugno 2014, n. 91 – pubblicato nella GURI n°144 del 24.6.2014 – che prevede il subentro nelle funzioni dei commissari straordinari delegati dei Presidenti delle Regioni nel territorio di competenza per il sollecito espletamento delle procedure relative alla realizzazione degli interventi di mitigazione del rischio idrogeologico individuati negli accordi di programma sottoscritti tra il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare e le regioni ai sensi dell'articolo 2, comma 240, della legge 23 dicembre 2009, n°191;
- Vista** la L. 11 agosto 2014, n. 116 di conversione – con modifiche - del predetto D.L.91/14, e in particolare i commi 2/ter e 4 del citato art.10, con i quali – rispettivamente – *“...il Presidente della Regione può delegare apposito soggetto attuatore, il quale opera sulla base di specifiche indicazioni ricevute dal Presidente della Regione...”* e *“per le attività di progettazione degli interventi, per le procedure di affidamento dei lavori, per le attività di direzione dei lavori e di collaudo, nonché per ogni altra attività di carattere tecnico-amministrativo connessa alla progettazione, all'affidamento e all'esecuzione dei lavori, ivi inclusi servizi e forniture, il Presidente della Regione può avvalersi, oltre che delle strutture e degli uffici regionali...nonché delle strutture commissariali già esistenti, non oltre il 30 giugno 2015...”*;
- Visto** il decreto legge 12 settembre 2014, n. 133, convertito con modificazioni dalla legge 11 novembre 2014, n. 164, e in particolare l'art.7, co.2, che dispone che *“A partire dalla programmazione 2015 le risorse destinate al finanziamento degli interventi in materia di mitigazione del rischio idrogeologico sono utilizzate tramite accordo di programma sottoscritto dalla Regione interessata e dal Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, che definisce altresì la quota di cofinanziamento regionale. Gli interventi sono individuati con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri su proposta del Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare. Le risorse sono prioritariamente destinate agli interventi integrati, finalizzati sia alla mitigazione del rischio sia alla tutela e al recupero degli ecosistemi e della biodiversità, ovvero che integrino gli obiettivi della direttiva 2000/60/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 23 ottobre 2000, che istituisce un quadro per l'azione comunitaria in materia di acque, e della direttiva 2007/60/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 23 ottobre 2007, relativa alla valutazione e alla gestione dei rischi di alluvioni (omissis...).* L'attuazione degli interventi è assicurata dal Presidente della Regione in qualità di Commissario di Governo contro il dissesto idrogeologico con i compiti, le modalità, la contabilità speciale e i poteri di cui all'articolo 10 del decreto-legge 24 giugno 2014, n. 91, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 agosto 2014, n. 116”;
- Visto** l'art.7, comma 4, del decreto legge 12 settembre 2014, n. 133, che dispone: *“Per le attività di progettazione ed esecuzione degli interventi di mitigazione del rischio idrogeologico di cui agli accordi di programma stipulati con le Regioni ai sensi dell'articolo 2, comma 240, della legge 23 dicembre 2009, n. 191, i Presidenti delle Regioni, nell'esercizio dei poteri di cui all'articolo 10 del decreto-legge 24 giugno 2014, n. 91, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 agosto 2014, n.116, possono richiedere di avvalersi, sulla base di apposite convenzioni per la disciplina dei relativi rapporti, di tutti i soggetti pubblici e privati, nel rispetto delle procedure ad evidenza pubblica prescritte dal codice di cui al decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163, ivi comprese società in house delle amministrazioni centrali dello Stato dotate di specifica competenza tecnica, attraverso i Ministeri com-*

petenti che esercitano il controllo analogo sulle rispettive società, ai sensi della disciplina nazionale ed europea”;

- Visto** il Decreto del Presidente della Regione siciliana n. 518 del 18.3.2015, che nomina Soggetto Attuatore – in attuazione del suddetto comma 2/ter dell’art.10 della L.116 del 11 agosto 2014, l’ing. Calogero Foti, per il sollecito espletamento delle procedure relative alla realizzazione degli interventi di mitigazione del rischio idrogeologico, individuati nell’Allegato 1 all’Accordo di Programma, da effettuarsi nella Regione siciliana;
- Visto** il Decreto del Presidente della Regione siciliana n. 529/Gab del 03.7.2015, che conferma l’ing. Calogero Foti, nella qualità di Dirigente Generale pro-tempore del Dipartimento di Protezione Civile, Soggetto Attuatore per la realizzazione degli interventi di mitigazione del rischio idrogeologico nella Regione siciliana;
- Vista** la Delibera CIPE n. 26 del 10 agosto 2016, denominata “Fondo per lo sviluppo e la coesione 2014-2020 – Piano per il Mezzogiorno – Assegnazione Risorse”, pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale n. 267 del 15 novembre 2016, con la quale è stata determinata l’assegnazione definitiva al “Patto per il Sud – Regione Siciliana”, della complessiva dotazione finanziaria di 2.320,4 milioni di euro a valere sulle risorse F.S.C. 2014-2020, nonché l’articolazione dello stanziamento per ogni area tematica nazionale;
- Vista** la Deliberazione n. 301 del 10 settembre 2016 con la quale la Giunta Regionale ha approvato lo schema del “Patto per lo sviluppo della Regione Siciliana” unitamente agli acclusi prospetti allegato “A” e allegato “B” recante l’elenco degli interventi previsti;
- Visto** il Patto per lo sviluppo della Sicilia” (**Patto per il Sud**), sottoscritto il 10 settembre 2016 ad Agrigento dal Presidente del Consiglio dei Ministri e dal Presidente della Regione Siciliana, che ha identificato gli interventi prioritari e gli obiettivi da conseguire entro il 2017, indicati nell’Allegato “A” nel quale sono indicati l’importo complessivo degli interventi previsti, suddivisi in cinque macro aree di intervento o settori prioritari: 1. Turismo e cultura - 2. Infrastrutture - 3. Sviluppo Economico ed attività produttive - 4. Ambiente - 5. Sicurezza, legalità e vivibilità del territorio, e le risorse finanziarie previste per la loro attuazione;
- Vista** la Deliberazione n. 411 del 13 dicembre 2016 con la quale la Giunta Regionale ha attribuito al Presidente della Regione Siciliana in qualità di Commissario del Governo contro il dissesto idrogeologico della Regione Siciliana ai sensi dell’art.7, comma 2, ultima parte, del decreto legge 12.9.2014 n. 133 convertito con modificazioni dalla legge 11 novembre 2014, n. 164, la competenza alla gestione, al monitoraggio e al controllo degli interventi relativi all’obiettivo strategico “Dissesto idrogeologico”;
- Visto** il Decreto n. 573 del 22 dicembre 2016 di adeguamento dell’Ufficio commissariale cui demandare l’attuazione degli interventi di difesa del suolo di cui al Patto per lo Sviluppo della Regione Siciliana sottoscritto il 10 settembre 2016;
- Vista** la Deliberazione n. 5 del 11 gennaio 2017 con la quale la Giunta Regionale ha approvato il documento “Fondo Sviluppo e coesione 2014-2020 Patto per il Sud – Descrizione del Sistema di Gestione e Controllo (SIGECO) e in particolare l’Allegato “A” della suddetta delibera nel quale è descritta l’articolazione della struttura che si occuperà del sistema di gestione e controllo, con individuazione degli organismi, dei centri di responsabilità e degli uffici che costituiranno la Governance del “Patto per il Sud della Regione Siciliana”;
- Vista** la Deliberazione n. 55 del 31 gennaio 2017 con la quale la Giunta Regionale, in conformità alla nota dell’Assessore Regionale per il territorio e l’Ambiente prot. n. 778/gab del 31.01.2017, ha modificato il documento “Fondo Sviluppo e coesione 2014-2020 Patto per il Sud – Sistema di Gestione e Controllo (SIGECO)” approvato con la deliberazione di Giunta Regionale n. 5 del 11 gennaio 2017, individuando il Presidente della Regione, in qualità di Commissario del Governo contro il dissesto idrogeologico quale Centro di Responsabilità (C.d.R.) per la gestione, il monitoraggio

syne D.P. 570/GAB 11.5 SET. 2017

- e il controllo dei fondi recati dal Patto per il Sud, area tematica “Ambiente”, obiettivo strategico “Dissesto Idrogeologico”, in luogo del Dipartimento regionale dell’Ambiente dell’Assessorato Regionale del territorio e dell’ambiente, dando mandato al Dipartimento Regionale del Bilancio e del Tesoro – Ragioneria Generale della Regione Siciliana, che rappresenta l’Amministrazione Regionale nell’ambito del SIGECO, di porre in essere gli adempimenti consequenziali;
- Vista** la Deliberazione n.169 del 21 aprile 2017 con la quale la Giunta Regionale, in conformità alla nota dell’Assessore Regionale per il territorio e l’Ambiente prot. n. 2669/gab del 20 aprile 2017, ha modificato la Deliberazione n°55 del 31 gennaio 2017 individuando il Dipartimento Regionale dell’Ambiente quale Centro di Responsabilità (C.d.R.) relativamente al sistema di monitoraggio e controllo SIGECO individuando il Commissario di Governo contro il Dissesto Idrogeologico in Sicilia quale “Organismo Intermedio”, ai sensi dell’art. 123, punto 7, del Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo, nell’ambito Patto per il Sud, area tematica “Ambiente”, obiettivo strategico “Dissesto Idrogeologico”;
- Vista** la convenzione stipulata tra il Commissario di Governo contro il Dissesto Idrogeologico in Sicilia e la Città Metropolitana di Palermo per l’attuazione dei relativi interventi previsti nel Patto per la Città Metropolitana di Palermo ;
- Vista** la convenzione stipulata tra il Commissario di Governo contro il Dissesto Idrogeologico in Sicilia e la Città Metropolitana di Messina per l’attuazione dei relativi interventi previsti nel Patto per la Città Metropolitana di Messina ;
- Considerato** che le attività relative al “Fondo per la progettazione degli interventi contro il dissesto idrogeologico” di cui al DPCM 14 luglio 2016 sono state avviate formalmente con la nota del MATTM prot.n. 0004633/STA del 1 marzo 2017 e risultano di competenza del Commissario di Governo contro il dissesto idrogeologico;
- Vista** la nota del Ministro per la Coesione Territoriale e per il Mezzogiorno, prot.n.MIN_COEMEZZ-000361-P-28/03/2017, con la quale si comunica che le somme di cui alla Delibera CIPE 26/2016 sono destinate al contrasto del dissesto idrogeologico nella Regione siciliana e ad alimentare la contabilità speciale n. 5447 con le modalità previste dalla medesima Delibera CIPE;
- Preso atto** che tutti i costi di gestione della struttura commissariale dovranno trovare copertura finanziaria all’interno dei quadri economici dei singoli interventi previsti dal Patto per il Sud;
- Preso atto** che le competenze in capo all’ufficio del Commissario di Governo risultano notevolmente incrementate come pure le risorse economiche da attuare in relazione ad ogni singolo intervento;
- Visto** il Decreto n. 249 del 10 maggio 2017 relativo alla “Modifica al Decreto n. 573 del 22 dicembre 2016 relativo al funzionamento dell’ufficio commissariale cui demandare l’attuazione degli interventi di difesa del suolo di cui al Patto per Lo Sviluppo della Regione Siciliana sottoscritto il 10 settembre 2016 Delibera CIPE 26 del 10 agosto 2016”;
- Vista** la Deliberazione n°189 del 18 maggio 2017 con la quale la Giunta Regionale, in conformità alla nota dell’Assessore Regionale all’Economia prot. n. 2937 del 18 maggio 2017, Dipartimento Regionale Bilancio e Tesoro prot. n.. 24078 del 18 maggio 2017, ha modificato, integrandola, la Deliberazione n. 55 del 31 gennaio 2017 individuando quale “Organismo Intermedio”, ai sensi dell’art. 123, punto 7, del Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo, nell’ambito Patto per il Sud, area tematica “Ambiente”, obiettivo strategico “Dissesto Idrogeologico” il Commissario di Governo contro il Dissesto Idrogeologico in Sicilia relativamente al sistema di monitoraggio e controllo SIGECO;
- Visto** il curriculum vitae del dott. Maurizio Croce, già Assessore regionale al territorio e Ambiente della Regione Siciliana e Commissario facente funzione giusta D.P. n. 587 del 23/11/2016, dal quale si evince, fra l’altro, la specifica competenza ed esperienza

- Ritenuto** professionale che si richiede per l'assolvimento del presente incarico ed in particolare che lo stesso ha ricoperto il ruolo di soggetto attuatore (ex art. 10, comma 2 ter, legge 116 del 11/08/2014) per l'attuazione degli interventi di mitigazione del rischio idrogeologico nelle Regioni Puglia e Sicilia, nonché le funzioni di Commissario straordinario delegato, su incarico della Presidenza del Consiglio dei Ministri, per l'attuazione degli interventi di mitigazione del rischio idrogeologico nella Regione Sicilia;
- Considerato** pertanto, di nominare Soggetto Attuatore il dott. Maurizio Croce, già Assessore regionale al territorio e Ambiente della Regione Siciliana e Commissario facente funzioni giusta D.P. n. 587 del 23711/2016;
- che al Soggetto Attuatore possono essere riconosciuti, su delega del Commissario, i poteri di firma del Commissario medesimo;

D E C R E T A

- Articolo 1** Le premesse formano parte integrante e sostanziale del presente decreto.
- Articolo 2** Sono revocati i DD.PP. n. 518 del 18/03/2015 e n. 529/Gab del 03.7.2015 che nominano Soggetto Attuatore – in attuazione del suddetto comma 2/ter dell'art.10 della L.116 del 11 agosto 2014, l'ing. Calogero Foti, per il sollecito espletamento delle procedure relative alla realizzazione degli interventi di mitigazione del rischio idrogeologico, individuati nell'Allegato 1 all'Accordo di Programma, da effettuarsi nella Regione siciliana.
- Articolo 3** Contestualmente, in attuazione del comma 2/ter dell'art.10 della L.116 del 11 agosto 2014, pubblicata sulla GURI n. 192 del 20/08/2014, S.O. n. 72/L, di conversione del decreto legge 24 giugno 2014, n. 91 – pubblicato nella GURI n. 144 del 24.6.2014, il dott. Maurizio Croce è nominato Soggetto Attuatore per il sollecito espletamento delle procedure relative alla realizzazione degli interventi di mitigazione del rischio idrogeologico, da effettuarsi nella Regione siciliana. Per l'espletamento della delega, al Soggetto Attuatore sono altresì delegati i poteri di firma del Commissario medesimo.
- Articolo 4** Il Soggetto attuatore è tenuto a presentare un crono programma di attuazione degli interventi nonché una relazione trimestrale sull'attività svolta al Presidente della Regione Siciliana.
- Articolo 5** Ai sensi e per gli effetti del comma 4 dell'articolo 10 della L. 11 agosto 2014, n. 116-pubblicata sulla GURI n. 192 del 20/08/2014, S.O. n. 72/L, di conversione del decreto legge 24 giugno 2014, n. 91 – pubblicato nella GURI n. 144 del 24.6.2014, il Soggetto Attuatore può avvalersi, oltre che delle strutture e degli uffici regionali, degli uffici tecnici e amministrativi dei comuni, dei provveditorati interregionali alle opere pubbliche, nonché della società ANAS S.p.A., dei consorzi di bonifica e delle autorità di distretto, nonché delle strutture commissariali già esistenti, non oltre il 30 giugno 2015, e delle società a totale capitale pubblico o delle società dalle stesse controllate a condizione che le relative spese sono ricomprese nell'ambito degli incentivi per la progettazione di cui all'articolo 92, comma 5, del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163, e dell'articolo 16 del d.P.R. 5 ottobre 2010, n. 207. Le somme sono accreditate sulla contabilità speciale n. 5447 intrattenuta presso la sezione di Tesoreria Provinciale dello Stato di Palermo ed intestata al Commissario straordinario delegato.
- Articolo 6** Il presente provvedimento sarà notificato al dott. Maurizio Croce, al MATTM, alla Presidenza del Consiglio dei Ministri – Struttura di missione contro il dissesto idrogeologico e per lo sviluppo delle infrastrutture idriche per quanto di competenza e

segue DP. 570/4AB 15 SET. 2017

per gli adempimenti consequenziali.

- Articolo 7** Le spese derivanti dall'attuazione del presente provvedimento devono trovare copertura finanziaria all'interno dei quadri economici dei singoli interventi previsti dal Patto per il Sud.
- Articolo 8** Il presente decreto è inoltrato alla Ragioneria Centrale della Presidenza della Regione per il visto di competenza. Non si procede all'inoltro del presente decreto alla Corte dei Conti in quanto gli interventi ricompresi all'interno della Delibera CIPE n. 25/2016 non rientrano in alcuna delle fattispecie previste dall'articolo 2 del D. Lgs. N. 200 del 18/6/1999.

Il Presidente della Regione nella
funzione di Commissario Straordinario
(On. Le Rosario Crecetta)

